

Crozza divide l'Ariston: la contestazione, poi il trionfo

Il comico si esibisce in un'imitazione di Berlusconi, dalla platea fischi e "vai a casa". Il conduttore sul palco per placare il pubblico. Poi la parodia di Bersani, Ingroia, Montezemolo. Alla fine grandi applausi

SANREMO - Maurizio Crozza contestato a Sanremo. L'attore è entrato in scena con una perfetta imitazione di Silvio Berlusconi, e dopo aver fatto una serie di battute sull'ex presidente del Consiglio è stato pesantemente contestato dal pubblico. Fabio Fazio è stato costretto a intervenire per placare una parte del pubblico che, mentre altri applaudivano, gridava "no politica", "vattene a casa", "fuori! fuori!". Alla parodia del Cavaliere sono seguite quelle di Bersani, di Ingroia e di Montezemolo, quest'ultima con Fazio sul palco a fare da spalla. Alla fine, grandi applausi per l'attore e le parole del conduttore: "Grazie al pubblico che ci ha aiutato a individuare le persone" che hanno agitato la contestazione. Perché, stando a quel che sostengono fonti Rai, le grida non sarebbero state per Crozza ma per due contestatori "seriali", subito portati fuori da agenti della polizia.

VIDEO Crozza contestato

FOTO Tutte le maschere di Maurizio

Il comico, l'ospite più atteso della prima serata, preceduto dalle polemiche, è entrato in scena intorno alle 22.20. Presentato da Fazio come "una nuovissima proposta", "con un brano scritto da Bonaiuti, Verdini, Cosentino e Aznavour: Formidable". Poi, l'ingresso in abito scuro doppiopetto come quelli indossati dal Cavaliere, le battute a raffica con riferimenti alle vicende giudiziarie dell'ex premier. "Che cosa volete che faccia? Posso cantare? Faccio Totò o taglio i fondi alla scuola pubblica? Tanto mi diverto allo stesso modo, sono vent'anni che faccio tagli e gli italiani continuano a votarmi". E ancora, "quante belle signore qui, eleganti, anche io faccio le cene eleganti ma qui siete diversi, siete tutti vestiti".

Ma a metà monologo dal pubblico è partita la contestazione. Una prima voce, "vai a casa", seguita da tante altre, "no alla politica", "basta", fino a un coro di "fuori! fuori!" accompagnati da fischi e mescolati, tuttavia, a qualche applauso. A quel punto, l'intervento di Fabio Fazio: "Così non vale - ha detto il conduttore - stiamo applaudendo un comico, dobbiamo divertirci e non approfittare del festival di Sanremo per farsi notare con due urla, ascoltiamo tutto l'intervento di Maurizio Crozza - ha concluso - che siamo onorati di vedere qui". Crozza ha ripreso, continuando a parlare di politica. "Cosa hanno in comune Sanremo e le elezioni? Chiunque vinca non conta una mazza. Tra due settimane andremo a votare con un quadro politico totalmente privo di logica. Chiunque governerà lo farà alleandosi con qualcuno che lo ha appena mandato a cagare. Credetemi, siamo ingovernabili".

Arriva l'imitazione di Pierluigi Bersani, già un cavallo di battaglia dell'attore nel suo show su La7. E quella di un pigro Ingroia, che più che "voglia" di fare la rivoluzione ha "un languorino". Parla della "società civile", "che è quella che non prende il vitalizio, poi entra in politica, prende il vitalizio e diventa incivile. E partecipa a quei meeting tipo 'Cortina incotra', 'Capri annuisce', 'St. Moritz fa spallucce'".